Intervista a Varg Vikernes
Revolution-Music.dk (11.04.2012), di Tom "MetalMorfar" Jæger

Ciao, Varg. Congratulazioni per il tuo nuovo album "Umskiptar".

Grazie molte.

Il titolo "Umskiptar" significa "metamorfosi". A che tipo di metamorfosi ti riferisci?

Prima di tutto e soprattutto alle metamorfosi descritte nelle liriche dell'album: una descrizione mitica dei mutamenti ciclici annuali nella natura e nell'uomo.

Le liriche sono tratte dal poema norreno intitolato "Völuspá". Che cosa ti ha ispirato all'utilizzo di questo tema?

Ho deciso di utilizzare questo poema mentre lavoravo alla traduzione di "Sorcery and Religion in Ancient Scandinavia", e credo che sarebbe corretto indicare il libro stesso come ispirazione principale all'utilizzo di tale tema.

Le liriche sembrano essere scritte in idioma norreno. Perché le hai mantenute?

Poiché l'antico norvegese/antico danese (cioè il norreno occidentale) è molto più bello, poetico e potente del norvegese/danese moderno. Il fatto che abbia utilizzato l'idioma originale ha elevato l'intera produzione e le ha donato, credo, un'atmosfera speciale.

La musica contiene nuovi elementi, se la si paragona ai tuoi lavori precedenti?

Beh, probabilmente ha un suono più tradizionale (come nella musica tradizionale europea), è più vario dal punto di vista vocale e ha altresì più parti vocali - in conseguenza del fatto che l'intero "Völuspá" è stato trasposto nelle liriche.

Hai registrato l'album ai Grieghallen Studios di Bergen. Vi era una ragione particolare per questa scelta?

Sì, suppongo di sì; vecchie abitudini... Non mi attrae l'idea di incontrare persone nuove e di dovermi abituare a un nuovo studio. "Se funziona, non aggiustarlo".

Che cosa puoi dire delle sedute di registrazione? Sono state differenti dal tuo normale modo di lavorare?

Non direi. Registro sempre uno strumento alla volta e poi aggiungo la voce. È come ho sempre fatto, ma è un po' più facile oggi, che si registra tutto digitalmente, poiché posso con maggior facilità registrare parti e pezzetti e poi semplicemente "tagliarli e incollarli" insieme - cosa che era molto difficile quando registravamo la musica con equipaggiamento analogico (il che accadde su tutti gli album precedenti "Filosofem").

Sul tuo sito web scrivi molto, e racconti la tua storia e il tuo punto di vista su molte cose. È importante per te ciò che il mondo pensa di Varg Vikernes, o semplicemente ti senti frainteso?

Nah, credo semplicemente che sia più importante dire la verità in un mondo in cui anneghiamo nelle menzogne ovunque ci voltiamo.

Come ha influito su di te la tua lunga prigionia, sia come persona che come artista?

Non molto. È tutta acqua che passa sotto il ponte.

Ti penti dei crimini di cui sei stato accusato e per cui sei stato condannato?

Rimpiango il fatto di essere stato condannato per crimini che non ho commesso. Ho ucciso una persona, va bene, ma non si trattò di omicidio. Se ti interessa, puoi leggere tutto quanto riguarda ciò su www.burzum.org.

Prendi mai in considerazione di riunire una band per fare dei live o magari dei tour con Burzum?

No. Beh, mai dire mai, ma non ho progetti del genere.

Hai dei commenti o delle novità riguardanti Burzum che non siano stati toccati dalle precedenti domande?

Credo di dover sottolineare che Burzum possiede un unico sito web, www.burzum.org, ed è l'unico sito che io supporti e con cui collabori. Non possiedo account Facebook né nulla del genere, e l'unica fonte affidabile di informazioni riguardanti Burzum è www.burzum.org.

Grazie per il tempo dedicato a questa intervista e buona fortuna per "Umskiptar"!

Grazie a te per l'interesse, e buona fortuna anche a te - e buona fortuna alla Danimarca e al popolo danese! Come tutti i norvegesi ragonevoli, Vi amo tutti! ☺

Autore: Tom "MetalMorfar" Jæger (© 2012 Revolution-Music.dk, Danimarca)
Traduzione di Lupo Barbéro Belli